ALLEGATO 2

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 0317909 del 21/05/2019)

PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: SALVATI MARIO & C. SPA	Sito di: MERCATO SAN SEVERINO (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	**5**

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza**[2]	**Modalità di scarico**[3]	**Recettore**[4]	**Volume medio annuo scaricato**						**Impianti/-fasi di trattamento**[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*[6]			
					m^3/g	m^3/a				
Scarico 1 (Reflui industriali)	A.4,A.2, E.2,A.3,H.1, E.8,G.1	Peridico, 16h/g, 6g/sett., 3/12 mesi	Pubblica fognatura comune di Mercato San Severino	2018	1.250	50.000	☐ M	☐ C	☒ S	Impianto di depurazione
Scarico 2 (Reflui assimilabili agli urbani)	Servizi igienici	Continuo, 12h/g, 6g/sett, 12 mesi		2018	---	30	☐ M	☐ C	☒ S	Nessuno
Scarico 3 (Reflui assimilabili agli urbani)	Servizi igienici	Continuo,12h/g, 6g/sett, 3/12 mesi		2018	----	50	☐ M	☐ C	☒ S	Nessuno

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico 4 (Reflui assimilabili agli urbani)	Servizi igienici	Continuo, 12h/g, 6g/sett, 12 mesi		2018	----	20	☐ M	☐ C	☒ S	Nessuno
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……			**50.100**	**2018**			☐ M	☐ C	☒ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
6.4.b)	PF	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (#)	Azoto: **34,58**	kg/g
			Fosforo: **9,71**	kg/g
			Carbonio organico totale (COD/3): **169,79**	kg/g
			Cloruri: **1.164,58**	kg/g

(#) Il flusso di massa è stato calcolato tenendo conto della concentrazione massima rilevata (al di sotto, comunque, dei limiti di legge) nell'attività di monitoraggio effettuata, durante l'attività produttiva, sui reflui depurati e scaricati in fogna; il tutto moltiplicato per i m³ medi scaricati giornalmente nei **40** giorni di produzione del 2018. I flussi di massa sono stati calcolati sui reflui afferenti allo **scarico 1**; pozzetto fiscale denominato "**44"** in planimetria, tale pozzetto raccoglie tutti i reflui depurati provenienti dal ciclo produttivo.

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.
[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.
[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: SALVATI MARIO & C. SPA	Sito di: MERCATO SAN SEVERINO (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
M-A *	Tetti dei capannoni *	7.165	Canale Palude		Nessuno
M-B *	Tetti dei capannoni *	4.310	Canale Faraldo		Nessuno
M-1 ** (Acque di seconda pioggia, acque di raffreddamento)	Piazzali aziendali **	9.377	Pubblica fognatura		Impianto di depurazione (primo quarto d'ora), successivamente nessuno
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile (#)			

(*) Le acque meteoriche provenienti dal dilavamento dei tetti dei capannoni, identificate in planimetria con i pozzetti **M-A** e **M-B**, coerentemente con quanto prescritto dall'art.113 commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152/06, non sono soggette a vincoli e/o prescrizioni; pertanto, ***da quando esiste l'attività in oggetto***, esse mediante caditoie dedicate confluiscono nei canali Faraldo e Palude.

(**) Le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali aziendali, identificate in planimetria con il pozzetto **M-1**, durante la campagna di trasformazione del pomodoro, sono convogliate per il primo quarto d'ora (prima pioggia) in pubblica fognatura previo trattamento depurativo. Per il restante periodo (seconda pioggia) vengono convogliate in fognatura senza nessun trattamento depurativo.

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	SI [ ]	NO [x]
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [ ]	NO [x]
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	----------

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome (scarico pozzetto M-A)	**Canale Palude**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sponda ricevente lo scarico[10]		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

Sponda ricevente lo scarico	☒ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)	----------	
Concessionario	----------	
Nome (scarico pozzetto M-B)	**Canale Faraldo**	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☒ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)	----------	
Concessionario	----------	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	----------
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	**GORI SPA**

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12].	**Planimetria Generale**
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	**Relazione tecnica**
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	**Relazione tecnica**

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: SALVATI MARIO & C. SPA	Sito di: MERCATO SAN SEVERINO (SA)

Eventuali commenti
Lo scarico finale n.1 (munito di pozzetto fiscale denominato nella Planimetria generale con il numero "**44**") convoglia, nel periodo in cui viene effettuata l'attività di trasformazione e confezionamento del pomodoro, nella fognatura di via Macello, tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo e dal dilavamento (per il primo quarto d'ora) dei piazzali aziendali previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale.
Lo scarico finale n.2 (munito di pozzetto di prelievo denominato nella Planimetria generale con il numero "**44/2**") convoglia, tutto l'anno, nella fognatura di via Macello i reflui provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici situata all'ingresso dello stabilimento.
Lo scarico finale n.3 (munito di pozzetto di prelievo denominato nella Planimetria generale con il numero "**44/3**") convoglia, tutto l'anno, nella fognatura di via Macello i reflui provenienti dai servizi igienici utilizzati dai dipendenti stagionali ed annuali.
Lo scarico finale n.4 (munito di pozzetto di prelievo denominato nella Planimetria generale con il numero "**44/4**") convoglia, tutto l'anno, nella fognatura di via Marzio D'Amato i reflui provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici situata all'ingresso dello stabilimento ed i servizi igienici situati a ridosso del deposito merci.
Lo scarico finale denominato M-1 acque meteoriche (seconda pioggia) è munito di pozzetto di prelievo denominato in planimetria con il numero **"44/5"**, esso convoglia nella fognatura di via Macello le acque di seconda pioggia senza nessun trattamento depurativo.
Lo scarico denominato M-A *acque meteoriche dei tetti dei capannoni* è munito di pozzetto denominato in planimetria **"M-A"**, esso convoglia nel Canale Palude le acque meteoriche provenienti dai tetti dei capannoni coerentemente con quanto prescritto dall'art.113 commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152/06, esse non sono soggette a vincoli e/o prescrizioni. **Lo scarico denominato M-B** *acque meteoriche dei tetti dei capannoni* è munito di pozzetto denominato in planimetria **"M-B"**, esso convoglia nel Canale Faraldo le acque meteoriche provenienti dai tetti dei capannoni coerentemente con quanto prescritto dall'art.113 commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152/06, esse non sono soggette a vincoli e/o prescrizioni.
La portata media, indicata nella **sezione H1**, relativa ai m³/g è stata calcolata, per i reflui industriali, su **40** giorni di produzione (dato **2018**).
Il pozzetto fiscale relativo allo scarico 1 denominato **"44"** è stato georeferenziato, le coordinate sono: 40° 46' 42.76'' Nord – 14° 45' 06.93''

Revisione: 2019.05.20

Il Tecnico Responsabile
(Dr. Felice Iasevoli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni alla Scheda “H” Scarichi Idrici

1. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
2. il titolare dello scarico è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
   e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
   f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
   g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
   h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;
3. Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che “ le analisi, rispettano/non rispettano i limiti quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”.

fonte: http://burc.regione.campania.it